



SPECIALE PROGETTO FUSIONE CASTENASO-GRANAROLO



Liberi di crescere, insieme

In queste settimane, sul progetto di un unico grande Comune che può nascere dall'unione tra Castenaso e Granarolo, molti cittadini ci hanno chiesto i motivi di tale scelta, dal momento che "stiamo già bene così".

Da una parte, questa è un'affermazione che potrebbe farci ritenere di aver servito bene la nostra Città. Dall'altra rende ancora più radicato e profondo il convincimento che il pensare alla Città di domani sia altrettanto imprescindibile e doveroso.

Ed ecco perché, pur nel nostro essere cittadini già sufficientemente soddisfatti, possiamo ambire a una Città più grande, ma capace di essere sempre vicina e attenta ai bisogni e alle aspirazioni dei cittadini. Ridisegnata in modo urbanisticamente più moderno e sostenibile, con servizi più semplici e facili nell'accesso e, soprattutto, rifondata in una logica metropolitana ed europea. A partire dai più

giovani e dalle famiglie, con i progetti di reti ciclabili e di aree verdi progettate in maniera più attuale, di una scuola innovativa che guarda immediatamente al mondo del lavoro.

Per continuare con le fasce più fragili, come gli anziani che dobbiamo proteggere sempre di più, con strutture e servizi di qualità garantita. E anche per presidiare i nostri territori al massimo, a garanzia del bel patrimonio sociale, culturale ed economico che è già comune e che vogliamo far crescere insieme.

Un ringraziamento particolare ai bambini, ai ragazzi e agli insegnanti che hanno lavorato tutto l'anno su quella che un tempo si chiamava educazione civica e sulla conoscenza delle istituzioni e che hanno scelto di concludere questi studi con la storia delle nostre comunità locale e con l'elaborazione dello stemma comunale del futuro.

*Daniela Lo Conte
Sindaco di Granarolo dell'Emilia*

La fusione tra i Comuni di Castenaso e Granarolo è la via per sfruttare una serie di opportunità: 1) la fusione permetterà di avere risorse provenienti da Regione e Stato per un importo complessivo di 22 milioni di euro che saranno riconosciuti al Comune in 10 anni; 2) lo sblocco del patto di stabilità per cinque anni; 3) la razionalizzazione della spesa per risparmi di gestione e di riduzione dei costi della politica; 4) il mantenimento e potenziamento degli attuali servizi alla popolazione; 5) i contributi e i risparmi ottenuti potranno consentire investimenti per rendere il territorio più appetibile in termini di cittadini e imprese; 6) lo sblocco del turn over dei dipendenti pubblici. C'è poi da sfatare il luogo comune che la fusione favorirebbe la chiusura di servizi fondamentali come le scuole, banche, poste, ecc.; alcuni di questi servizi decidono in modo del tutto autonomo e non dipendono dalla presenza o meno del

Comune per prendere le proprie decisioni (banche, poste, ecc.). Per quanto riguarda i servizi pubblici al cittadino, essi sono garantiti dalla legge. Prendiamo le scuole: a tale riguardo i vantaggi di un Comune di 30mila abitanti sono enormi; ad esempio, potrà concorrere per avere un istituto superiore. Inoltre, i cittadini di Castenaso potrebbero scegliere se mandare i propri figli a scuola a Castenaso o a Granarolo in base alle proprie esigenze e ad un'offerta formativa complementare. In sostanza, senza risorse un Comune non può conservare la propria identità, mentre può rafforzarla aumentando le dimensioni e valorizzando il proprio territorio. E dunque non c'è nessuna controindicazione e non ci sono svantaggi nel creare questo Comune più grande, ma solo opportunità per tutti, sia per chi pensa di stare già bene, sia per chi ha diritto a stare meglio.

*Stefano Sermenghi
Sindaco di Castenaso*

Una scuola per i tecnici del futuro nel nuovo Comune

Nell'edificio delle ex elementari di Granarolo nascerà una casa di eccellenza per creare lavoro per i giovani



Tra le prime realizzazioni frutto della fusione delle Amministrazioni di Granarolo e Castenaso ci potrebbe essere un luogo di eccellenza e distintivo del nuovo Comune: un istituto di specializzazione tecnica post-diploma, che avrà sede nell'edificio delle ex scuole elementari di via San Donato a Granarolo.

Il progetto preliminare è già pronto e in questi giorni viene siglato un protocollo d'intesa tra i due Comuni, la Regione Emilia-Romagna, Confindustria Emilia, CNA, Confartigianato, Ufficio Scolastico regionale, ITS Maker, Fondazione Aldini Valeriani, ECI-PAR ed aziende del territorio interessate per definire nei dettagli come sarà e quali saranno i ruoli dei vari soggetti in causa nella scuola che verrà.

Si tratterà di una sperimentazione unica in Emilia-Romagna, con pochissimi esempi analoghi in Italia, a cui sono invitati a partecipare anche fondazioni, enti ed aziende private, e che interesserà l'area metropolitana bolognese richiamando studenti da tutta la regione.

I soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa inizieranno subito a collaborare, costituendo un gruppo di lavoro, anche per ricercare partner con le imprese del territorio; realizzare una banca dati di aziende presso le quali programmare percorsi di stage o di inserimento lavorativo; predisporre i programmi annuali dei diversi percorsi formativi che si realizzeranno nel nuovo istituto.

Ristrutturare la vecchia scuola e l'area verde che la circonda comporterà una spesa di circa 3 milioni di euro, una cifra molto impegnativa per le possibilità di un singolo Comune ma pienamente alla portata di un Comune più grande che può, oltretutto, usufruire dei finanziamenti previsti dalla fusione.

L'idea di dare nuova vita alla ex scuola elementare di Granarolo precede il progetto di fusione ma il futuro assetto amministrativo è un'occasione da non perdere per pensare in grande, inserendo il nuovo Comune tra quelli più grandi dell'area metropolitana che già possono vantare un istituto di istruzione superiore.

Soprattutto si presenta l'opportunità

di creare una scuola che metta l'innovazione e lo sviluppo al centro, faccia crescere l'offerta formativa per i giovani e la competitività del sistema economico territoriale, migliorando competenze e professionalità nei settori strategici. Famiglie, giovani, imprese, eccellenze della formazione saranno i soggetti che attorno a questa nuova realtà potranno creare un circolo virtuoso che farà crescere il nostro territorio.

A dare forma all'idea embrionale è intervenuta la professoressa Vanna Monducci, dirigente dell'Istituto di Istruzione Superiore "Alberghetti" di Imola. "Ho offerto con piacere il mio contributo progettuale al Comune di Granarolo.

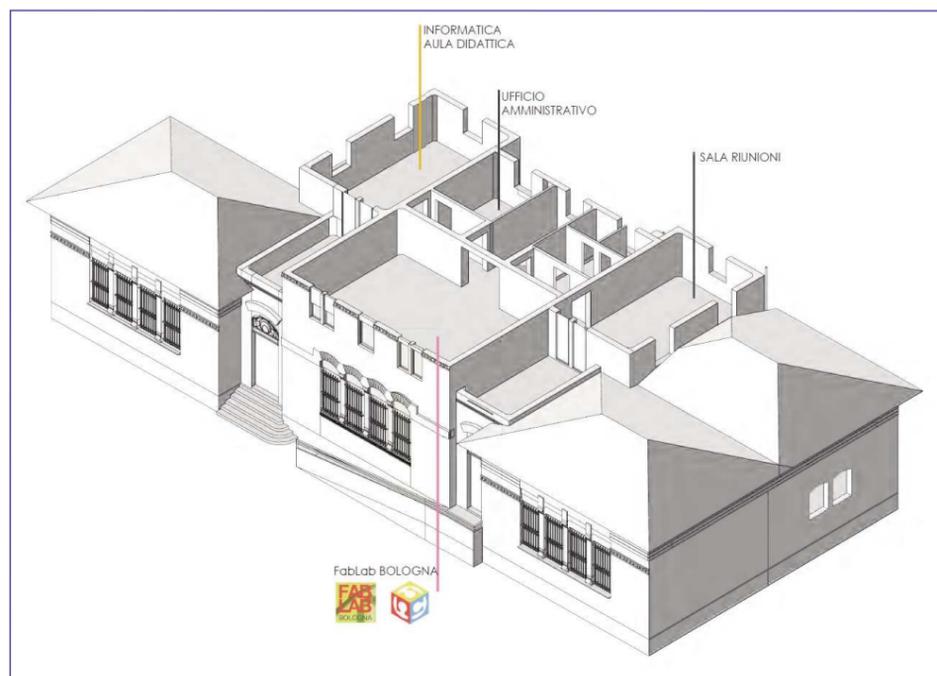
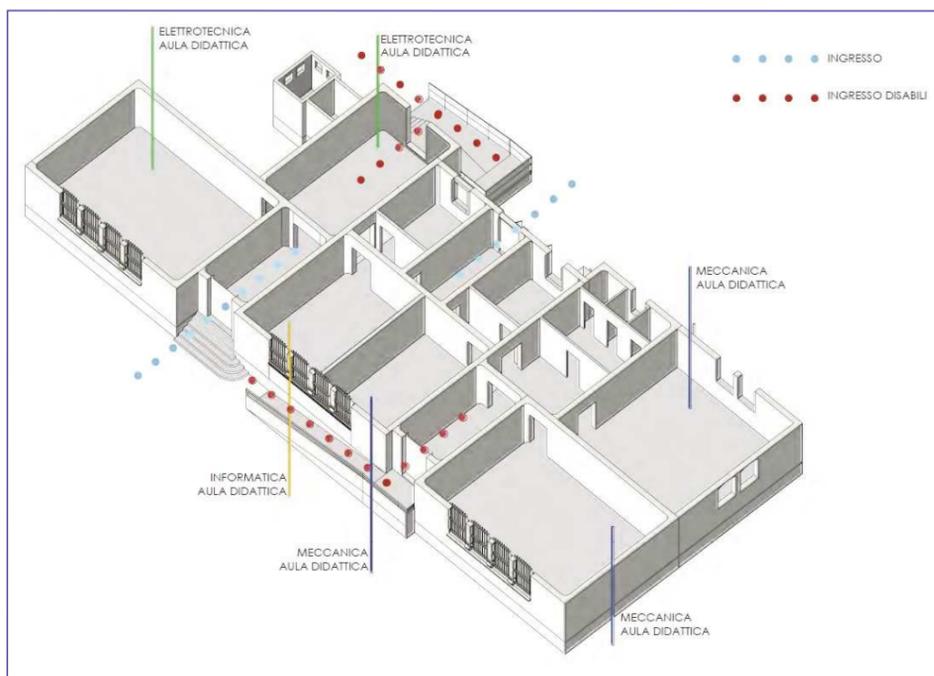
Gli spazi dell'edificio dell'ex scuola si prestano molto bene ad un uso polivalente - spiega la professoressa Monducci -. Al piano terra ci saranno due tipologie di laboratori e aule didattiche, quelli di meccanica-meccatronica e quelli di elettronica-elettrotecnica oltre a un'aula per l'informatica.

Al piano superiore dell'edificio troverà spazio un laboratorio del pro-

getto FAB-LAB dedicato alla robotica". FAB-LAB ha al momento già attivi a Bologna laboratori che sono luoghi per la condivisione del sapere tecnico ed allo stesso tempo centri attrezzati che offrono gli strumenti per la realizzazione tecnologica delle idee, imprenditoriali e non solo.

Quello di Granarolo sarà un'ulteriore preziosa risorsa per far crescere questa rete sul territorio bolognese. "L'istituto di specializzazione si rivolgerà in primo luogo a studenti delle scuole tecniche che potranno svolgere qui un biennio post-diploma di specializzazione - prosegue la dirigente Monducci -. I corsi potranno essere gestiti da soggetti prestigiosi che abbiamo già attivato e che sono molto interessati al progetto: la Fondazione Aldini Valeriani, la Fondazione ITS Maker e Ecipar, tutte realtà riconosciute a livello nazionale che vantano un'esperienza consolidata nell'offerta di percorsi di formazione professionale e post-diploma.

I laboratori potranno poi essere utilizzati anche dalle scuole elementari e medie del territorio o per la formazione degli adulti".



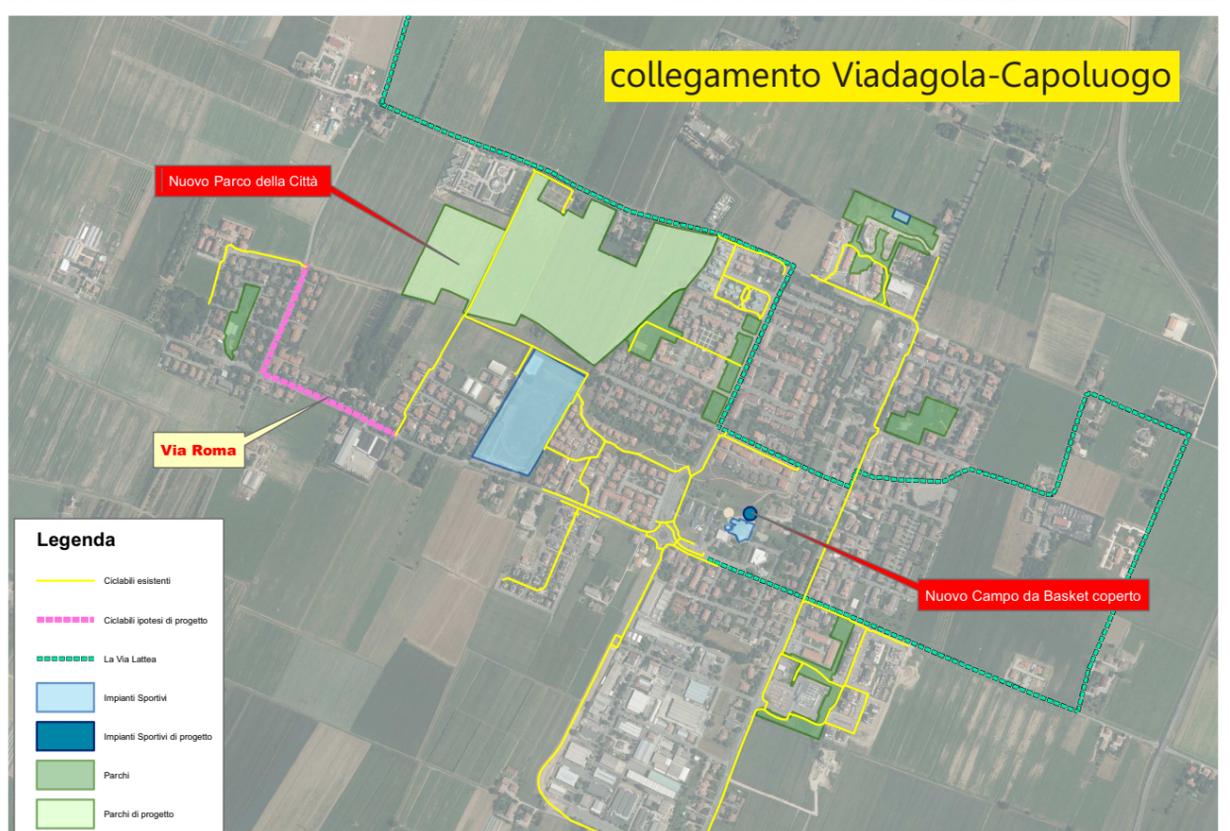
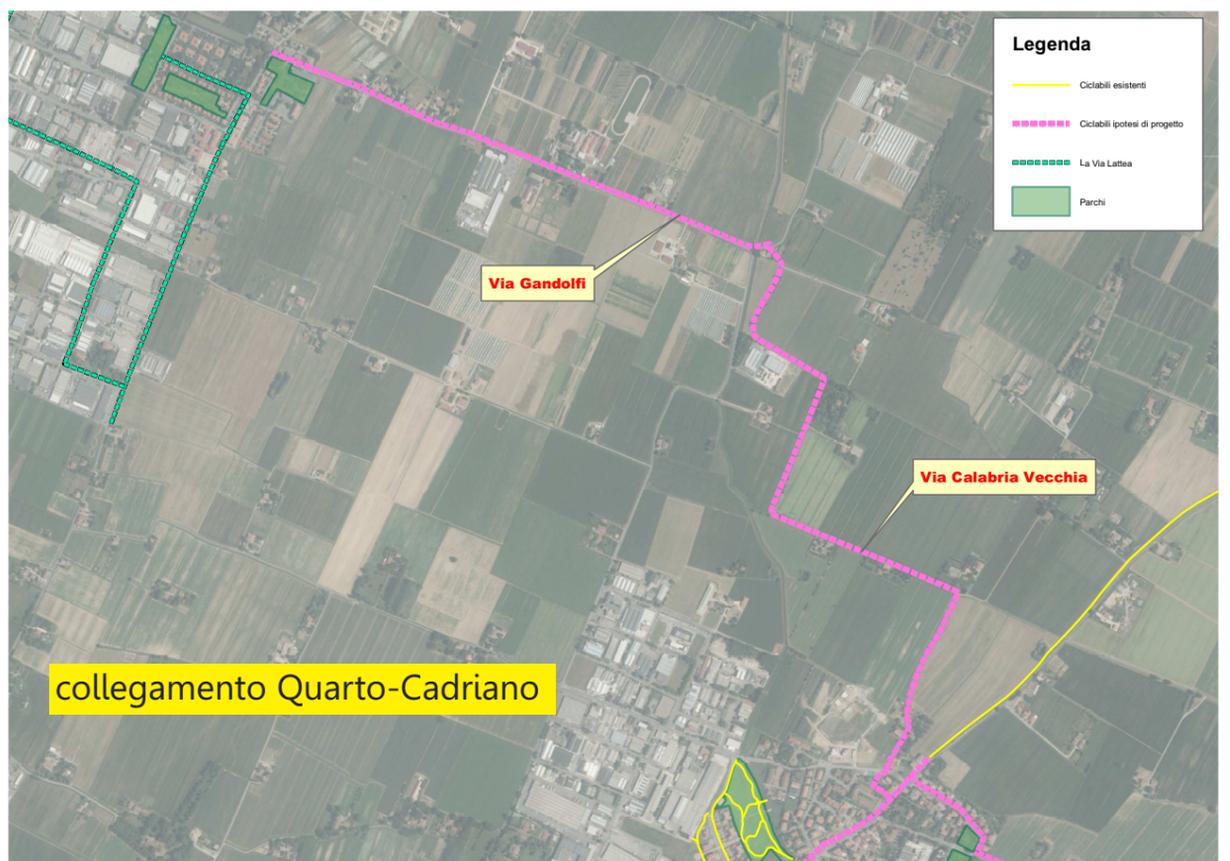
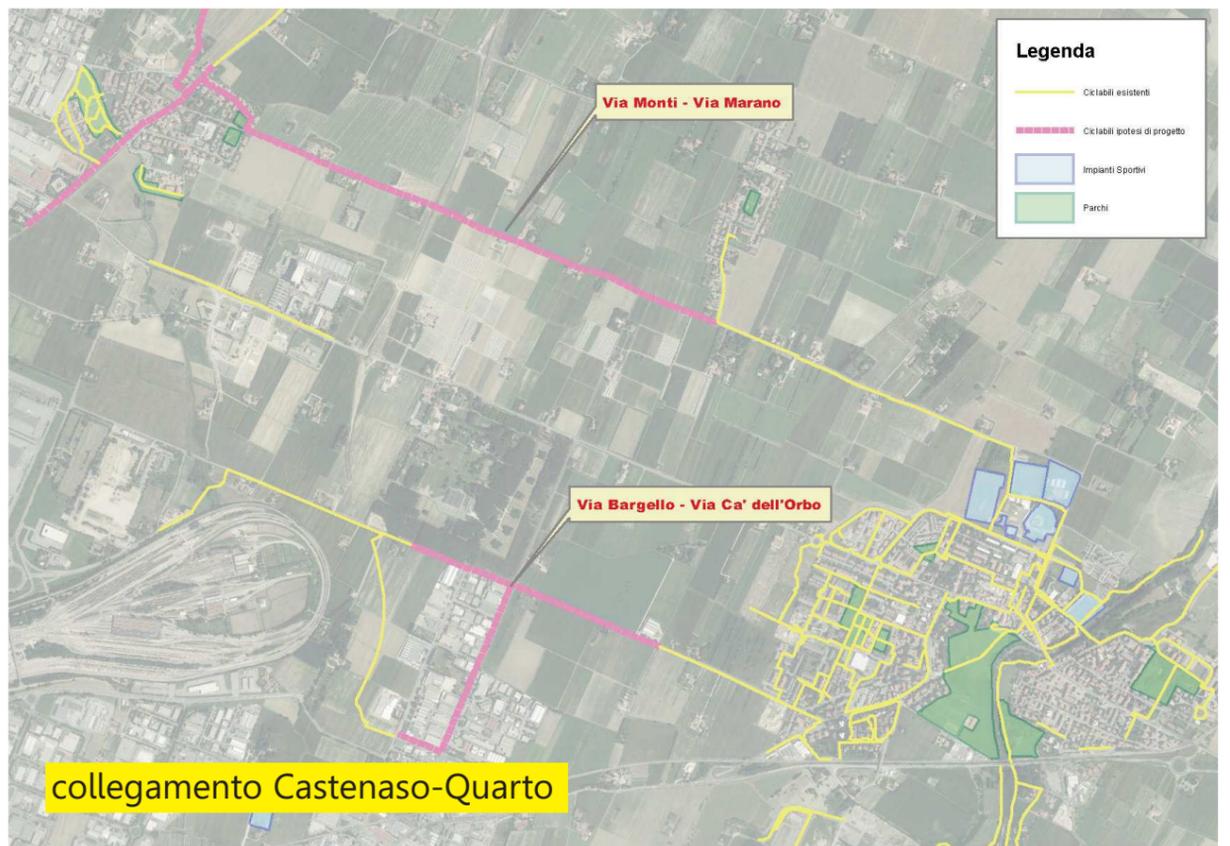
Un Comune a misura di bicicletta

In sella a una bici si potrà attraversare tutto il territorio del nuovo Comune senza mai essere costretti a lasciare la sicurezza di una pista ciclabile. Castenaso e Granarolo saranno uniti anche da una rete ciclabile capillare che raggiungerà tutte le frazioni.

Nelle mappe di questa pagina vedete, indicate in rosa, le piste ciclabili che saranno realizzate per completare la rete di quelle esistenti (linee gialle) e per estenderla fino a dove non era mai arrivata. La pista simbolicamente e logisticamente più importante sarà quella che su via Monti/Via Marano (mappa in alto) va a creare continuità tra la pista già esistente a Castenaso e quella che da Granarolo raggiunge Quarto, collegando di fatto i due capoluoghi e, tramite essi, le altre frazioni.

Altrettanto importante, in territorio granarolese, è poi la pista che collegherà Quarto a Cadriano lungo via Calabria Vecchia e via Gandolfi (seconda mappa). Con questa aggiunta saranno collegate tra loro diverse aree verdi e dedicate allo sport, come il Parco Verdevolo a Cadriano, il nuovo "Parco della Città" nell'area verde che collega via Irma Bandiera e il cimitero comunale, il parco di via Zenetta e la grande area degli impianti sportivi di Castenaso.

Infine, quando saranno ultimati i lavori della ciclabile Granarolo-Viadagola (terza mappa) anche questa frazione sarà connessa, a misura di ciclista, a tutto il territorio.



Una città piena di verde

Il territorio di Granarolo e Castenaso è già ricchissimo di parchi. La fusione permetterà di crearne altri due molto particolari. Il primo sarà dedicato proprio a celebrare la fusione tra i due Comuni e porterà il nome che sarà scelto dai cittadini per il nuovo Comune. Nelle mappe e nei progetti, già in fase avanzata, al momento è indicato come il "Parco della Città". Sarà realizzato nell'area verde e nei campi fra via Tartarini e la ciclabile che parte in fondo a via Bandiera, un'area quindi adiacente al campo sportivo, alla vasca di laminazione, agli orti e al cimitero. Il secondo parco, a Quarto Inferiore, quasi al confine con Marano, comprenderà anche un'agility dog area, cioè un'area attrezzata ad uso dei cani e dei loro padroni. In questa pagina ci si può già fare una prima idea di come essi saranno.

un parco per la nuova città

Il parco nasce per rappresentare l'unione politica ed amministrativa dei due comuni Granarolo dell'Emilia e Castenaso. Questo è lo spirito che ha dato la linea guida alla progettazione.

Le due ali dell'area verde conformata ad L vengono suddivise ed organizzate in superfici più piccole a ricordare le varie frazioni dei due comuni: da una parte Granarolo centro con Quarto Inferiore, Cadriano, Viadagola e Lovoleto, dall'altra Castenaso con Villanova, Marano, Veduro e Fiesso.

Il parco è pensato per essere un luogo dedicato al benessere e al contatto con la natura. Al suo interno si snoda un percorso vita attrezzato con aree dedicate allo sport e all'esercizio fisico.

In parallelo, attraverso le aree denominate come le frazioni che costituiscono i due comuni, si sviluppa anche un percorso didattico-sensoriale lungo le aree dedicate alla coltivazione delle varie essenze quali alberi da frutta, erbe aromatiche.

Al centro delle due ali del parco - e i due comuni - si ritrovano nella grande area verde libera, collegate da un ponte verde, simbolo della nuova unione dei due territori. Qui due fontane collegate da un breve corso d'acqua conferiscono eleganza e monumentalità al parco, dando al tempo stesso occasione di gioco e benessere ai visitatori.

Quarto Inferiore

nuovi insediamenti residenziali

agility dog area

PIÙ SPAZIO DEDICATO AGLI ANIMALI

Anche gli amici animali avranno vantaggi dalla fusione. È già pronto il progetto di una grande area (tra i 3.000 e i 5.000 metri quadrati), che sarà realizzata in via del Frullo e costituirà parte di un'area verde, collegata alla rete ciclabile, in cui si inserirà anche una nuova zona residenziale. Nell'agility dog area i cani potranno non solo muoversi liberamente, giocare e fare i loro bisogni come nelle aree di sgambamento, ma avranno a disposizione attrezzature, giochi, percorsi nel verde in cui poter fare amicizie e trascorrere il tempo all'aperto.

L'arredo e la conformazione del parco terranno ovviamente conto delle esigenze di relax e socialità anche degli "umani" che li accompagneranno. Saranno inserite porzioni di terreno in rilievo su cui verranno piantati numerosi alberi. L'agility dog area sarà quindi un luogo bello e gradevole in cui potersi rilassare in armonia e tranquillità. È poi in progettazione un cimitero per gli animali da compagnia. L'area in cui realizzarlo non è stata ancora identificata ma è intenzione delle attuali Amministrazioni creare un luogo nel nuovo Comune in cui i tanti proprietari di cani, gatti e altri animali da affezione possano ricordare in maniera consona i loro amici.

Nuovi servizi per essere ancora più vicini ai cittadini

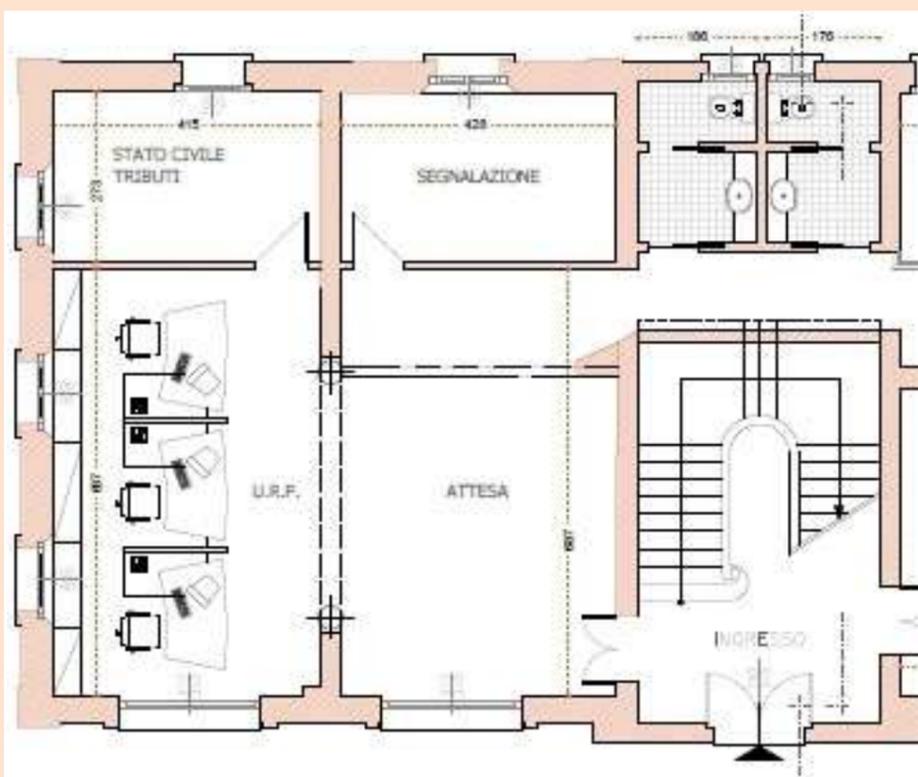
SPORTELLO POLIFUNZIONALE ALL'URP

Grazie alla possibilità di assumere nuovo personale si ristrutturerà e potenzierà il servizio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con l'obiettivo di offrire una maggiore attività di front office in grado di dare risposte immediate su diversi servizi (Polizia Municipale, servizi sociali, scuola, ufficio tecnico, tributi, Hera). Operativamente si ipotizza di mettere a disposizione del pubblico, sia all'Urp in Municipio



a Granarolo che all'Urp presso il Municipio di Castenaso, uno sportello polifunzionale per fornire le risposte approfondite sui temi di competenza dei vari servizi. Inoltre sarà attivato presso l'URP uno sportello del servizio tecnico che servirà da interfaccia tra gli utenti e l'ufficio tecnico nel back office.

Il servizio di calcolo ISEE sarà esteso presso i servizi comunali. Il restyling programmato per i locali dell'Urp in Municipio a Granarolo, che prevede il nuovo ingresso su via San Donato 197, tiene già in considerazione la creazione di uno sportello polifunzionale e il riassetto dell'intero ufficio.



NUOVE FORZE PER LA POLIZIA MUNICIPALE

Le risorse derivanti dalla fusione permetteranno di assumere nuovi agenti della Polizia Municipale, che attualmente vede un Corpo Unico dell'Unione Terre di Pianura, con il servizio che viene svolto su Granarolo, Castenaso e Budrio (dal prossimo 1 gennaio 2019 quest'ultimo Comune uscirà dal Corpo unico).

L'obiettivo, raggiungibile con la fusione, è di coprire con i nuovi agenti la pianta organica e incrementare i mezzi a disposizione del Corpo per permettere una presenza più estesa e capillare su tutto il territorio.

ASILI E SCUOLE, PIÙ OPPORTUNITÀ

Nulla cambierà in futuro per quanto riguarda le scuole. I due attuali Istituti Comprensivi di Castenaso e Granarolo rimarranno in funzione, senza modifiche, con le scuole per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Una novità importante riguarda i servizi educativi 0-6 anni: tramite un bando unico si potrà scegliere per stradario la scuola più vicina a casa ma sarà possibile anche scegliere un nido o un asilo più comodo rispetto al posto di lavoro dei genitori, o di uno di essi (ad esempio nel caso in cui il luogo di lavoro di un residente a Granarolo sia vicino a un asilo di Castenaso e viceversa).



OVER 65 ASSICURATI CONTRO I FURTI

Verrà rafforzata la vigilanza territoriale, anche grazie all'incremento del numero di agenti della Municipale, ed ogni sforzo verrà fatto in raccordo con le forze dell'ordine per continuare a presidiare aziende, abitazioni private, esercizi commerciali e contrastare le azioni criminali che potrebbero verificarsi. È importante però che le persone, soprattutto quelle più vulnerabili, possano sentirsi tranquille e tutelate nelle loro attività quotidiane. Anche per questo l'Amministrazione attiverà una polizza assicurativa gratuita per tutti i residenti con più di 65 anni di età che li coprirà da furti, scippi, borseggi, rapine che potrebbero avvenire in aree e luoghi pubblici (ad esempio per strada, nei parchi, andando o tornando dall'ufficio postale o dalla banca, ecc...). Tali episodi sono certamente molto rari a Granarolo e Castenaso ma le persone più anziane devono avere la certezza che, nel caso subiscano un reato, saranno garantite completamente rispetto a quanto loro sottratto.

UN UFFICIO AL SERVIZIO DELLE ASSOCIAZIONI

Con il nuovo Comune, si vuole fare qualcosa per aiutare le associazioni rendendone più semplice l'attività o la nascita stessa. Verrà creato un apposito ufficio di raccordo con le associazioni che risponderà in tempi rapidi e faciliterà lo svolgimento delle pratiche burocratiche che, con sempre maggiore frequenza, sono tra le incombenze a cui si deve fare fronte per le varie attività (SCIA, permessi vari, ecc...). L'ufficio affiancherà anche le associazioni, in maniera stabile e continuativa, nell'organizzazione degli eventi che le vedranno protagoniste insieme all'Amministrazione.

Meno costi della politica, più investimenti e risparmi

Un Comune da 27 mila abitanti. Una Città un po' più grande che possa attrarre più risorse, progetti e investimenti. Per fare questo bisogna avere chiari gli obiettivi e altrettanto chiari gli strumenti, le risorse per conseguirli.

Un sindaco unico, una sola Giunta e un Consiglio comunale. La possibilità di economie di scala e un uso più razionale delle risorse. I costi dell'amministrazione e della politica caleranno ed è già possibile calcolare il risparmio: complessivamente, circa 1 milione euro l'anno.

Un Comune di maggiori dimensioni avrà più possibilità di attrarre contributi e finanziamenti nazionali ed europei anche grazie al "Patto di Prelazione" (una sorta di precedenza) assegnato dalla legge ai Comuni fusi. Ma, soprattutto, da subito potrà già disporre di risorse certe, in quanto i progetti di fusione sono "premiati" sia dalla Stato che dalla Regione. Dallo Stato arriveranno due milioni di euro annui per 10 anni. Dalla Regione Emilia-Romagna 215.942 euro ogni dodici mesi sempre per 10 anni, già approvati dalla Giunta Regionale. Un Comune di dimensione medio-grande potrà quindi perseguire migliori economie di scala sul personale, sugli acquisti, sugli appalti, sui costi dei servizi, con una conseguente riduzione delle uscite correnti.

TARIFE PIÙ CONVENIENTI PER I CITTADINI

Quando avvengono le fusioni la legge impone che, entro 5 anni, le varie tariffe in vigore nei precedenti Comuni siano rese omogenee. L'impegno che fin d'ora prendono le Amministrazioni di Granarolo e Castenaso è di prendere a riferimento quella del Comune che applica quella più bassa per ogni singolo servizio. Nei primi anni potrebbe accadere che ci siano differenze tra le tariffe pagate dagli ex residenti in un Comune o nell'altro ma si lavorerà per renderle identiche il più velocemente possibile. È bene però sottolineare che i principali servizi non vedranno aumenti ma, anzi, l'obiettivo è ridurre il costo il più possibile grazie alle economie di scala che si verranno a creare. Per il trasporto pubblico verrà introdotta anche per Castenaso l'agevolazione già introdotta da alcuni anni a Granarolo, che estende ai residenti la tariffa urbana per gli abbonamenti mensili e annuali.

Per quanto riguarda la TARI ricordiamo che il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti è già omogeneo fra i due Comuni e che la Tari che si paga per il servizio non è rimodulabile da parte dell'Amministrazione comunale ma dipende dai comportamenti corretti dei cittadini rispetto al sistema di raccolta differenziata in essere.

NÉ NUOVE TASSE NÉ COSTI AGGIUNTIVI PER LE IMPRESE

Rispetto ad oggi, la tassazione presenterà dei vantaggi per il cittadino. Le aliquote saranno rese omogenee al livello più basso, cresceranno invece riduzioni ed esenzioni. Sarà inoltre potenziata l'attività di "recupero dei tributi evasi": i soldi saranno destinati a finanziare i servizi alla persona e quelli scolastici. Per le imprese il quesito è d'obbligo: ci saranno costi aggiuntivi? La risposta è semplice e chiara: no.

In accordo con la Camera di Commercio, le attività imprenditoriali non sosterranno alcun costo o impegno: per le fatture farà fede il codice fiscale o la partita IVA, mentre queste potranno modificare le carte intestate e comunicare la variazione a clienti e fornitori con i tempi a loro più comodi senza alcun vincolo.

Sarà anche creato un fondo per incentivare, con misure fiscali favorevoli o altre misure vantaggiose, le imprese che si vorranno stabilire nel nuovo Comune, utilizzando i fabbricati che già ci sono nelle zone industriali. Verrà predisposto un fondo a cui potranno attingere le imprese che, insediandosi, si impegneranno a riqualificare capannoni o strutture industriali esistenti.



Il nuovo Comune potrà disporre di RISORSE STRAORDINARIE per i servizi e il territorio

FINANZIAMENTI STATALI	2.000.000 € all'anno per 10 anni
FINANZIAMENTI REGIONALI	215.942 € all'anno per 10 anni
RISPARMI	1.000.000 € all'anno

UNA NUOVA FASE DI INVESTIMENTI

Va sottolineato come un Comune strutturato sarà più efficiente anche per gli investitori: si aprirà una fase in cui sarà più facile creare occasioni di crescita economica per il territorio, che si tradurrà, al netto degli incentivi già previsti, in nuove opportunità di lavoro per i cittadini e in nuovi oneri per il Comune da reinvestire in infrastrutture per la collettività.

Sul versante economico e produttivo, in sintesi, nel breve termine i primi passi saranno l'alleggerimento del carico fiscale, l'incentivazione al recupero delle zone industriali inutilizzate per favorire nuovi insediamenti produttivi anche attraverso la costituzione di un fondo ad hoc, la costituzione di sportelli di supporto e assistenza

alle imprese nei cambiamenti burocratici: per le attività i benefici attesi compenseranno pienamente il lavoro iniziale di adeguamento burocratico.

Notiziario **Granarolo**

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Granarolo dell'Emilia

Registrazione presso il Tribunale di Bologna n. 5051 del 3 febbraio 1983

Direttore Responsabile: Marco Falangi

Redazione: Silvia Magnani

Sede: Municipio di Granarolo dell'Emilia

Realizzazione: Ex Press Comunicazione srl

Fotografo: Luciano Masina

Stampa: Tipografia Gamberini sas Via Curiel, 9 Castel Maggiore (BO)

Copia in distribuzione gratuita

Questo giornale è stampato su carta riciclata al 100%

Una città con 10 cuori, tutti al centro

Il nuovo Comune avrà due capoluoghi e otto frazioni. Tanti centri in cui la presenza dell'Amministrazione sarà capillare con punti di contatto coi cittadini diffusi sul territorio. Verrà creata un'Assemblea territoriale che porterà al Consiglio comunale le esigenze delle frazioni. Anche le ciclabili e il trasporto pubblico saranno implementati per servire tutto il territorio e collegare i capoluoghi e le frazioni. Crescerà la dotazione di impianti sportivi a disposizione di tutti.

SERVIZI DECENTRATI NELLE FRAZIONI

Un territorio ampio e unico e con tanti punti di contatto decentrati tra l'Amministrazione e i cittadini. Così si presenterà il nuovo Comune che nascerà dalla fusione tra Castenaso e Granarolo. Un maggiore grado di decentramento, sia dei servizi che amministrativo, per venire incontro alle esigenze che possono derivare da una più ampia superficie territoriale da servire, è previsto e incoraggiato anche dalla legge regionale che disciplina le fusioni di Comuni. Le Amministrazioni vogliono perciò cogliere questa occasione prevedendo di decentrare alcuni servizi di utilità. Ad esempio si realizzeranno nuovi sportelli informativi con il personale dell'ufficio competente che sarà presente a turno nelle frazioni (l'idea è utilizzare appositi spazi dei centri civici e sociali), sulla base di un calendario settimanale, per offrire assistenza e dare risposte alle esigenze dei cittadini. In particolare un operatore dell'ufficio tecnico sarà disponibile periodicamente nelle frazioni per tutte le informazioni del caso e per raccogliere segnalazioni. Analoga azione si intende svolgere con il servizio "URP a domicilio", con parte del personale dell'Ufficio relazioni col Pubblico che uscirà dal Municipio per spostarsi nelle frazioni, anche in questo caso secondo una turnazione settimanale, per andare incontro ai cittadini. Particolare attenzione si avrà nel rispondere, con questo servizio, alle persone che hanno maggiori difficoltà a spostarsi di casa o comunque a raggiungere il capoluogo (si pensi, ad esempio, ad anziani e disabili).

Il territorio: distanze tra i centri abitati (minuti di percorrenza)

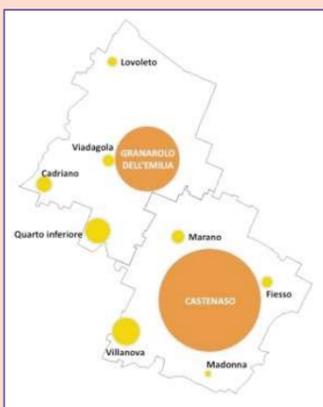
TEMPI (min)	Castenaso	Villanova	Marano	Fiesso	Madonna	Viadagola	Quarto Inferiore	Lovoletto	Cadriano	Granarolo dell'Emilia
Castenaso		8	5	3	5	12	8	16	15	10
Villanova	8		9	10	8	15	9	18	18	13
Marano	5	9		8	10	11	5	14	13	8
Fiesso	3	10	8		10	16	11	19	19	14
Madonna	5	8	10	10		17	12	20	20	15
Viadagola	12	15	11	16	17		6	6	5	4
Quarto Inferiore	8	9	5	11	12	6		11	7	6
Lovoletto	16	18	14	19	20	6	11		7	7
Cadriano	15	18	13	19	20	5	7	7		9
Granarolo dell'Emilia	10	13	8	14	15	4	6	7	9	

Fonte: elaborazione su dati forniti dal motore di ricerca ViaMichelin

VERSO UNA MOBILITÀ CAPILLARE

Granarolo e Castenaso uniranno anche le opportunità di servizi e dotazioni, offrendo un territorio comunale maggiore e due capoluoghi. La rete di collegamenti esistente garantisce già ora rapidi spostamenti nel territorio, per chi ne ha la necessità. Con la fusione si attiveranno o si rafforzeranno poi altri collegamenti tra i capoluoghi e le frazioni, lungo l'asse est-ovest. La rete delle ciclabili sarà completata unendo tra loro le piste che al momento sono ancora indipendenti e aggiungendo piste per raggiungere le frazioni ove queste non sia ancora collegate (vedi le mappe a pagina 3). Si realizzerà una linea regolare di trasporto pubblico ad hoc, interna al nuovo Comune, che andrà da Quarto fino a Cà dell'Orbo, collegando gli attuali capoluoghi di Granarolo e Castenaso ed effettuando fermate a Marano, Quarto e davanti alle scuole del territorio. Esiste già un piano di fattibilità per la nuova linea, che potrà avere tre corse al mattino e tre al pomeriggio, dal lunedì al sabato, su un bus navetta da 16 posti. C'è poi il progetto di prolungare fino a Granarolo e Quarto l'attuale linea di servizio pubblico 122 di TPER che collega Castenaso a San Lazzaro di Savena, in particolare con l'Istituto scolastico superiore "Enrico Mattei" che sarebbe così comodamente raggiungibile anche da tanti studenti granarolesi. Si ipotizza anche di ripristinare a Granarolo il "Night Bus", il servizio di autobus notturno pensato per i più giovani, che possono raggiungere il centro di Bologna il sabato sera senza l'auto o lo scooter. Dopo uno studio sulle reali necessità dei cittadini si potrà eventualmente anche potenziare il servizio a richiesta "Prontobus", che collega Castenaso e Granarolo con gli Ospedali di Bentivoglio e di Budrio.

UN'ASSEMBLEA TERRITORIALE CON... PORTAFOGLIO



Il nuovo Comune sarà tra i primi in Italia, tra quelli nati da una fusione, a sperimentare un nuovo organismo a cui le attuali Amministrazioni intendono dare vita non appena si arriverà al Comune unico: l'Assemblea Territoriale. Sempre per rispondere all'esigenza di maggior decentramento amministrativo l'Assemblea sarà elettiva e sarà composta dai rappresentanti delle frazioni, quindi anche dai due ex capoluoghi, in egual numero (cioè, ad esempio, Lovoletto avrà in Assemblea lo stesso numero di rappresentanti di Granarolo). I territori rappresentati saranno 10 (le 8 attuali frazioni di Granarolo e Castenaso e i due capoluoghi). L'Assemblea avrà un potere consultivo e potrà decidere in quali progetti impiegare un budget annuale che verrà deciso dal Consiglio comunale. Essa potrà avanzare richieste e proposte al Consiglio comunale.

NUOVI IMPIANTI SPORTIVI

Il nuovo Comune migliorerà ulteriormente l'attuale, ampia dotazione di impianti già presente a Granarolo e Castenaso. Grazie alla fusione, il Palazzetto dello Sport di via Roma a Granarolo verrà ampliato con un nuovo campo da basket regolamentare, annesso al palasport, che fruirà dei servizi e degli spogliatoi già presenti. Inoltre il campo utilizzato dalla Polisportiva di Lovoletto per giocare a tennis, che si trova vicino al centro civico di Lovoletto, verrà coperto per poter utilizzare l'impianto anche in caso di maltempo e durante la stagione fredda.



A Castenaso verrà effettuata una manutenzione straordinaria della pista di atletica già esistente (foto sopra del Gruppo Fotografico La Rocca), utilizzata anche da diversi granarolesi, che potrà così ospitare anche meeting e gare di rilievo nazionale. Verranno poi sistemate le aree adiacenti e tra gli impianti sportivi ora esistenti (come ad esempio l'area del tiro con l'arco e il campo da baseball) per dare vita a una vera e propria cittadella dello sport che sarà facilmente raggiungibile, anche attraverso piste ciclabili, da tutto il territorio.

Nell'ambito del progetto di ampliamento delle scuole medie a Granarolo, grazie alla fusione, sarà possibile realizzare una nuova palestra al servizio della scuola e della comunità.

Il Comune che verrà lo vediamo così...

I ragazzi delle scuole hanno disegnato i loghi per la fusione di Granarolo e Castenaso

La fantasia e la creatività dei ragazzi delle scuole di Granarolo e Castenaso si sono messe all'opera per immaginare il futuro del nostro territorio in un unico Comune.

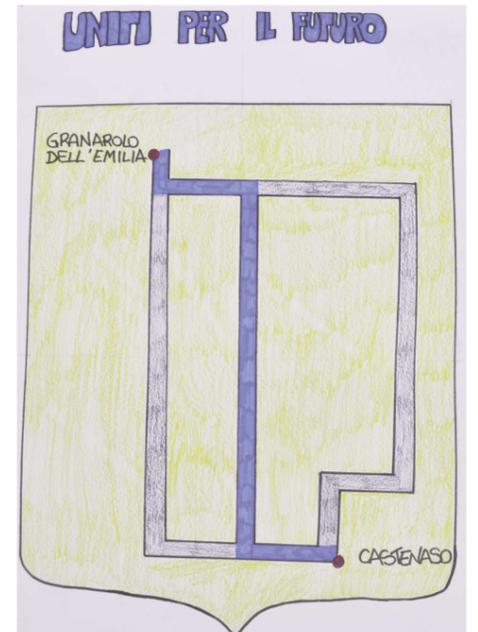
Il risultato sono numerosi disegni che sono arrivati in Municipio dai ragazzi delle classi quinte delle scuole primarie e del triennio delle secondarie di primo grado (medie): un contributo colorato, gioioso, quasi commovente, che ben racconta come i più giovani vedrebbero rappresentato in unico logo il Comune che potrebbe nascere dalla fusione di Granarolo e Castenaso.

È questa la bellissima risposta alla sfida lanciata con il concorso di idee promosso dalle due Amministrazioni, in cui si invitavano gli studenti a proporre un nuovo logo per la nuova Città. Ognuno ha interpretato il tema a modo proprio, realizzando un'idea con i mezzi e le risorse artistiche a disposizione.

Tutti ci hanno messo cuore e passione, cura e diligenza, come è

giusto che sia quando ci si trova di fronte a un compito importante. Per la commissione che ha giudicato le opere dei nostri ragazzi - composta da insegnanti delle scuole, dirigenti scolastici e sindaci dei due Comuni - è stato un piacere vedere come i lavori siano stati svolti con grande serietà e profondità, come sono soliti fare i bambini e i ragazzi che sanno sempre essere seri e riflessivi anche quando giocano. Da loro sono venuti punti di vista inediti e originali sul senso che si potrà attribuire all'unione, a volte con più spontaneità, altre volte con capacità che fanno magari prefigurare futuri talenti nel design.

A tutti coloro che hanno voluto partecipare, e agli insegnanti che hanno coordinato la partecipazione al concorso e nel corso dell'anno scolastico hanno lavorato sul tema delle istituzioni e della storia dei due Comuni, va un sentito ringraziamento. I loghi risultati vincitori sono quelli proposti da Margherita Marcaccio per Castenaso e Cristina Rapparini



per Granarolo, a cui vanno 500 euro ciascuno da spendere in buoni libro. Le due opere, che restano di proprietà dei Comuni, saranno la bozza creativa da cui partire e di cui dovranno tenere conto i grafici professionisti che, quando la fusione sarà realtà, lavoreranno sul logo definitivo del nuovo Comune. Sulla base dei risultati, crediamo che questo concorso abbia interpretato pienamente l'auspicio di Maria Grazia Cortesi, dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di

Granarolo, quando l'idea era stata lanciata: "La scuola e gli enti locali - aveva commentato la dirigente - hanno proprio questo compito: rafforzare l'identità territoriale attraverso lo sviluppo di reti, partenariati e azioni di miglioramento strategiche utili a costruire socialmente un'apertura verso il futuro ma portatrice dei nostri valori".

Nelle foto sopra, a sinistra la proposta di Cristina Rapparini per Granarolo e a destra la proposta di Margherita Marcaccio per Castenaso.

I cittadini decideranno sul futuro

Ad ottobre il referendum consultivo sulla fusione e la scelta del nome per il nuovo Comune

La Regione Emilia-Romagna fisserà al più presto la data in cui si svolgerà il referendum consultivo con cui i cittadini di Granarolo e di Castenaso decideranno se vogliono procedere alla fusione dei due Comuni o se preferiscono non cambiare nulla.

Al referendum potranno votare tutti coloro che sono ammessi al voto per le normali elezioni.

Più avanti, quando la data sarà ufficializzata, verranno comunicate nel dettaglio le informazioni sui seggi in cui si potrà votare, sui documenti da presentare ai seggi e sulle modalità di voto. I cittadini potranno esprimere un SI o un NO sulla scheda e potranno anche scegliere uno dei 5 nomi della rosa frutto dei concorsi di idee dei mesi scorsi (li vedete nel riquadro).

- 1) Castenaso Granarolo
- 2) Villanuova dell'Emilia
- 3) Villagrande
- 4) Terre Villanoviane
- 5) Castegranaro

COSA SUCCEDERÀ IN BASE ALL'ESITO DEL REFERENDUM?

L'esito del referendum, per la cui validità non è necessario raggiungere un quorum (cioè è efficace a prescindere dal numero delle persone che voteranno), si considera negativo se i voti complessivi nei due Comuni sono contrari alla fusione e contestualmente l'esito è sfavorevole in uno dei due Comuni interessati.

Nell'ipotesi in cui i voti complessivi sul referendum siano favorevoli alla fusione ma in uno dei due Comuni vinca il NO, l'Assemblea legislativa regionale può approvare la legge solo dopo aver preventivamente acquisito il parere del Consiglio del Comune in cui l'esito del referendum è stato contrario alla fusione. Se l'esito del referendum o il parere del Consiglio comunale saranno positivi:

- 31 dicembre 2018: estinzione dei Comuni e decadenza dei Sindaci, Assessori e Consiglieri comunali;

- 1° gennaio 2019: Istituzione del nuovo Comune e nomina di un Commissario prefettizio. Alla guida del nuovo Comune fino all'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, il commissario è coadiuvato dagli ex Sindaci dei Comuni;

- Primavera 2019: tornata elettorale amministrativa generale con le prime elezioni per il nuovo Comune.